

Bergamo, donna apre bombole del gas e accoltella carabiniere: arrestata per strage

Data: Invalid Date | Autore: Redazione

Un episodio di estrema violenza ha scosso la tranquilla comunità di **Verdello**, in provincia di **Bergamo**, lo scorso 18 settembre. Una donna di 46 anni, in preda a una crisi psicotica, ha aperto tre bombole del gas all'interno del suo appartamento, parzialmente allagato e cosparso di cavi elettrici a terra, mettendo in pericolo la sicurezza di 12 famiglie. L'intervento tempestivo dei carabinieri ha evitato una potenziale strage.

L'allarme e l'intervento dei carabinieri

L'allarme è scattato intorno alle 13:15, quando la centrale operativa ha inviato una pattuglia in via Adua per una segnalazione di lite tra condomini. Giunti sul posto, i militari hanno udito forti rumori di vetri infranti provenire dal terzo piano dell'edificio. Una volta entrati, hanno trovato l'appartamento invaso dall'odore di gas, con la porta spalancata. All'interno, la donna - di origine nigeriana, senza documenti e entrata irregolarmente in Italia - era sola e in evidente stato di agitazione, urlava frasi sconnesse.

Durante le prime fasi dell'intervento, la 46enne si è scagliata contro i carabinieri con un coltello da cucina con una lama di 24 centimetri. Ha sferrato un fendente verso il capo pattuglia, colpendolo in pieno petto. Il militare è rimasto illeso grazie al giubbotto antiproiettile, che ha assorbito l'urto evitando conseguenze più gravi.

L'arresto e le accuse

La donna è stata arrestata in flagranza con le accuse di **strage**(il codice non distingue tra tentata e consumata) e **violenza e resistenza aggravata a pubblico ufficiale**. Immediato l'intervento del personale del 118, che ha sedato la donna, apparsa fin da subito affetta da gravi condizioni e sotto l'effetto di sostanze. Trasportata all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo per una valutazione psichiatrica e tossicologica, gli esami hanno confermato un'intossicazione acuta da cannabinoidi, ma hanno escluso, per ora, patologie psichiatriche in atto. Non risulta che la donna fosse mai stata in cura presso centri per la salute mentale o CPS.

Dopo aver neutralizzato la donna, i carabinieri hanno chiuso la fuga di gas, arieggiato i locali e richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Treviglio per la messa in sicurezza dell'area. Sul posto è giunto anche il sindaco di Verdello, Fabio Mossali, che ha emesso un'ordinanza d'urgenza per inibire l'uso dei locali fino al ripristino delle condizioni igienico-sanitarie e degli impianti.

Convalida dell'arresto e custodia cautelare

L'arresto in flagranza è stato convalidato dal GIP nei giorni scorsi, che ha accolto la richiesta di custodia cautelare in carcere depositata dalla Procura di Bergamo, diretta dal Procuratore Maurizio Romanelli. Per il momento, la 46enne resta sotto custodia in una camera blindata del Papa Giovanni XXIII, sottoposta a controlli psichiatrici e sorvegliata da personale della polizia penitenziaria. Il coltello

da cucina utilizzato per aggredire i carabinieri è stato sequestrato, così come sono stati sentiti alcuni testimoni oculari che hanno riferito dello stato di alterazione della donna e delle minacce di morte gridate all'indirizzo di tutti i condomini, brandendo un coltello, prima dell'intervento delle forze dell'ordine.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/bergamo-donna-apre-bombole-del-gas-e-accoltella-carabiniere-arrestata-per-strage/155726>

